

Ai raggi X il lavoro agile negli uffici pubblici

Al via l'analisi e il monitoraggio dello smart working nella p.a. Ne curerà lo svolgimento il Dipartimento della funzione pubblica al fine di raccogliere dagli enti tutte le necessarie informazioni qualitative e quantitative circa il lavoro agile messo a punto durante l'emergenza Covid-19. Obiettivo ultimo, nonostante il progressivo ritorno alle condizioni di normalità e di riapertura di tutti gli uffici nelle ultime settimane, è verificare le ricadute positive dello smart working tali da giustificarne l'eventuale ingresso in pianta stabile nell'ambito del pubblico impiego. La ministra Fabiana Dadone, che parla a tal proposito di «rivoluzione permanente», rileva in una nota la necessità che la pubblica amministrazione del domani, alla luce dell'esperienza maturata in questi mesi difficili, sfrutti a pieno regime gli strumenti telematici sin qui adoperati per garantire i servizi essenziali al cittadino nonostante il lockdown. La ministra auspica, pertanto, che le informazioni raccolte consentano di progettare ulteriori azioni di supporto e sostegno di questa modalità della prestazione lavorativa con ricadute sull'organizzazione dell'intero apparato pubblico nazionale, oltre che sulla qualità di vita dei dipendenti. Il questionario è accessibile online tramite il portale del lavoro pubblico: si chiuderà il prossimo 21 giugno. I relativi esiti saranno poi pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del dipartimento della funzione pubblica.